

Giornata di studio:

Germoplasma animale autoctono
come elemento di valorizzazione del territorio

Firenze, 3 dicembre 2012

VALTER NUNZIATINI*

Progetto V.A.G.A.L. (Valorizzazione dei Genotipi Animali Autoctoni)

Il Progetto VAGAL è stato finanziato con il “Programma di cooperazione transfrontaliera Italia/Francia “Marittimo” 2007-2013” - Asse 2: Innovazione e Competitività.

L'obiettivo strategico generale del programma consiste nel Migliorare e qualificare la cooperazione fra le aree transfrontaliere in termini di accessibilità, di innovazione, di valorizzazione delle risorse naturali e culturali e di integrazione delle risorse e dei servizi al fine di accrescere la competitività, a livello mediterraneo, sud europeo e globale e assicurare la coesione dei territori e favorire nel tempo occupazione e sviluppo sostenibile.

L'obiettivo specifico dell'Asse 2 è quello di favorire lo sviluppo congiunto dell'innovazione e dell'imprenditorialità, nell'obiettivo più ampio della competitività delle PMI, dell'industria, dell'agricoltura, dell'artigianato, del turismo e del commercio transfrontaliero allo scopo di accrescere la competitività dell'area di cooperazione all'interno di un più ampio spazio mediterraneo ed europeo

Il progetto ha una durata di 32 mesi (Aprile 2010-Dicembre 2012) con un Budget totale a disposizione di euro € 1.148.520, 00

Partenariato del progetto:

- Provincia di Grosseto (IT, Capo Fila)
- INRA - SAD (FR, Corsica) Institut National de la Recherche Agronomique
- Università di Sassari
- AAGRIS Sardegna Agenzia della Regione Sardegna per la Ricerca Scientifica, la Sperimentazione e l'Innovazione Tecnologica nei Settori Agricolo,

* *Provincia di Grosseto, Responsabile Progetto Vagal*

Agroindustriale e Forestale

- Provincia di Massa Carrara (IT)
- Provincia di Pisa (IT)
- Provincia di Livorno (IT)
- Unione dei Comuni della Garfagnana (IT)

Tutte le attività, sotto il coordinamento del capofila (Prov. di Grosseto), sono state implementate da un gruppo di studio e ricerca che si è costituito come gruppo scientifico dedito al progetto e composto dai seguenti soggetti: INRA-SAD, AGRIS, e Università di Sassari, (già partner di progetto), - Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Selvaggina e sui Miglioramenti Ambientali a Fini Faunistici (C.I.R.Se.M.A.F.), - Consorzio per la Sperimentazione, Divulgazione e Applicazione di Biotecniche Innovative (ConSDA-BI), quale National Focal Point Italiano della FAO (NFP.I-FAO)- Università di Firenze (Dipartimento di scienze economiche, Dipartimento di Agronomia e Gestione dell'Agroecosistema, Dipartimento di Economia, Ingegneria scienze e tecnologia agraria e forestale) - Università di Pisa (Dipartimento di agronomia e gestione dell'agroecosistema)

L'obiettivo è quello di caratterizzare il progetto con la costituzione della rete tra i Centri di ricerca, l'Università, le imprese e le istituzioni che permetta di ottimizzare e divulgare le azioni intraprese per valorizzare il germoplasma animale autoctono valutandone anche l'impatto socio economico rispetto allo sviluppo del "Bioterritorio".

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto VAGAL si pone come obiettivo quello di caratterizzare e valorizzare la qualità dei territori rurali e delle risorse economiche nelle aree della Toscana, Sardegna e Corsica, attraverso azioni innovative congiunte tra istituzioni, centri di ricerca, piccole e medie imprese (PMI). La collaborazione fra i diversi soggetti coinvolti nel progetto è volta a favorire il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti di qualità e di eccellenza. In questi territori accomunati da un'alta valenza ambientale, dove è molto diffuso l'allevamento estensivo zootecnico e le produzioni tipiche spesso raggiungono l'eccellenza, VAGAL contribuirà a innovare i processi produttivi favorendo l'utilizzo di genotipi animali autoctoni consentendo alle PMI dei settori dell'agricoltura, turismo, artigianato e commercio di disporre di linee guida innovative, per realizzare prodotti tradizionali caratterizzati e di ele-

vata qualità. Al contempo VAGAL valorizzerà i prodotti alimentari freschi e trasformati, sia con il recupero delle tradizioni locali sia favorendo, con il coinvolgimento diretto delle imprese, l'applicazione nei processi produttivi e di trasformazione di innovazioni rese possibili dalle acquisizioni tecnico-scientifiche nel settore.

Tutte le sperimentazioni, gli studi, manuali scientifici confluiranno in un archivio informatico (banca dati) che darà modo a tutte le PMI transfrontaliere di beneficiare dell'attività di ricerca e delle metodologie di sviluppo sperimentate in azienda. VAGAL salvaguarderà le biodiversità, sosterrà tutte le metodologie di ricerca, le azioni e gli interventi per censire e recuperare le razze suine, ovine, caprine ed equine locali caratterizzandole geneticamente. Si punterà altresì a ottimizzare le filiere con particolare attenzione agli aspetti qualitativi, definendo un sistema di tracciabilità dei prodotti, strategie di marketing e di comunicazione. Tutto ciò nell'ambito di una gestione integrata con la promozione turistica e la sostenibilità territoriale per la costituzione di una rete dei "BIOTERRITORI" delle aree transfrontaliere. Vagal metterà in piedi anche iniziative di sensibilizzazione per i cittadini e le scuole per favorire il consumo e la conoscenza delle produzioni locali.

RISULTATI ATTESI

In definitiva con il progetto VAGAL, migliorando il collegamento e l'interscambio tra i partner, e creando una rete tra i soggetti scientifici, centri di ricerca, istituzioni e imprese e loro rappresentanze, si realizzerà un modello condiviso di governance per la gestione e il coordinamento delle attività facilitando il raggiungimento dei seguenti risultati:

- recupero di razze suine, ovine, caprine ed equine locali e la loro caratterizzazione genetica;
- caratterizzazione dei prodotti alimentari, freschi e trasformati, provenienti dai tipi genetici locali;
- ottimizzazione e qualificazione delle filiere produttive con particolare attenzione agli aspetti qualitativi;
- costituzione di archivio informatico dell'attività di ricerca e delle metodologie di valorizzazione e sviluppo (Banca Dati);
- definizione di un sistema di sicurezza alimentare e di tracciabilità dei prodotti per evidenziare il legame con le comunità e i territori di appartenenza;
- metodologia innovativa di ricerca applicata direttamente alle imprese agricole;

- scambi di assistenza tecnica tra i centri pilota e tra questi e le aziende dei bioterritori;
- definizione di strumenti e metodi per individuare strategie di marketing e di comunicazione nell'ambito di una gestione integrata con la promozione turistica per lo sviluppo ecosostenibile dei territori;
- valorizzazione di prodotti ottenuti da genotipi di interesse zootecnico al fine di favorire le produzioni 'locali' (tradizionali) per uno sviluppo rurale multifunzionale del bioterritorio interessato;
- sensibilizzazione dei consumatori e delle nuove generazioni;
- sensibilizzazione degli operatori;
- creazione di nuove imprese agricole e turistiche condotte da donne e giovani imprenditori;
- incremento del turismo legato alla sostenibilità ambientale, alla diversificazione delle produzioni e allo sviluppo multifunzionale dei bioterritori e delle imprese.

In proposito si riporta sinteticamente la descrizione di alcune delle azioni più significative attuate con il progetto VAGAL

- Costituzione Bioterritori
- Realizzazione Centri Pilota
- Realizzazione "sito di progetto e banca dati"

1) Bioterritorio

I partner e il comitato scientifico hanno elaborato delle linee guida per lo sviluppo del concetto di bioterritorio al fine di renderlo applicabile nelle aree dove opera il progetto VAGAL.

Il bioterritorio viene inteso come un'area geografica omogenea che si caratterizza per le razze animali autoctone di alto valore genetico e biodiversità. Le condizioni pedoclimatiche, le tradizioni rurali, gli elementi sociali, culturali e storici, i prodotti gastronomici, conferiscono ai bioterritori peculiarità in grado di differenziarli da altre aree, favorendone l'immediatamente percettibilità nei confronti dei cittadini, dei consumatori e dei turisti, come modello di sviluppo ad alto valore ambientale sociale e culturale.

Evidentemente le dimensioni di un bioterritorio sono condizionate dalle esigenze di scala e di conseguenza dal livello di dettaglio nell'omogeneità biologica, culturale e produttiva. Infatti, un bioterritorio può avere un'esten-

sione molto diversa a seconda del livello di dettaglio e delle esigenze richieste da uno specifico programma: da dimensioni estremamente ridotte, al limite a livello comunale, a superfici provinciali, regionali, nazionali o addirittura continentali.

Per il progetto VAGAL, considerato anche l'aspetto prototipale del progetto stesso si è ritenuto opportuno adottare una scala territoriale funzionale ai partner partecipanti, ovviamente sufficientemente omogenea al suo interno e nello stesso tempo in grado di diversificare bioterrori caratterizzati dalla presenza di germoplasma autoctono animale specifico e da peculiari sistemi di allevamento e/o di trasformazione dei prodotti tradizionali.

Dal punto di vista della multifunzionalità agricola, all'interno del bioterritorio si è tenuto conto di un insieme di relazioni (positive, ma anche potenzialmente negative) tra i sistemi di gestione delle razze locali e altre funzioni ambientali, culturali o sociali, e viceversa. Una corretta lettura di tali relazioni, rappresenta infatti la base per l'elaborazione di adeguate politiche di tutela e di strategie di valorizzazione attraverso il mercato.

Dal punto di vista socioeconomico, il bioterritorio viene analizzato anche come rete di attori e regole (tacite o esplicite) che regolano l'uso delle risorse, le relazioni tra gli attori medesimi e i processi di valorizzazione.

I soggetti presenti nel bioterritorio esprimono infatti progetti di utilizzo delle risorse locali (genetiche e non) e di valorizzazione dei prodotti da esse ottenuti che possono essere anche in conflitto tra loro, oltre che in contraddizione con altri modelli di sfruttamento del territorio. Di ciò ne viene tenuto conto nell'analisi del bioterritorio, in modo da individuare criteri per distinguere prassi positive e negative riguardo alle risorse genetiche e alle altre risorse locali a esse collegate.

Con il progetto VAGAL vengono quindi identificati in Toscana, Sardegna e Corsica "bioterrori" diversi connessi in una unica rete, che risulta strategica per puntare a ottimizzare e valorizzare le filiere con particolare attenzione agli aspetti qualitativi, nell'ottica di rafforzare la sostenibilità ambientale e la gestione integrata della promozione turistica.

In particolare, il progetto prevede l'individuazione dei bioterrori transfrontalieri e loro messa in rete intesi come:

- valore commerciale aggiunto per le aziende agrarie e le imprese operanti sul territorio basato sulle opportunità offerte dalla multifunzionalità e integrazione fra settori;
- valore turistico come specificato negli obiettivi del quadro logico (*Incremento del turismo sostenibile attraverso lo sviluppo multifunzionale dei "BIOTERRITORI" e delle imprese presenti*) attraverso l'aggregazione del com-

- parto produttivo (agricolo-imprenditoriale) con le strutture di ricettività turistica (alberghi, hotel, bed and breakfast, agriturismo);
- valore della qualità della produzione derivante in modo diretto dalla trasformazione del germoplasma autoctono o dei suoi derivati.
 - valore sociale.

L'attività di analisi dei bioterritori, oltre alla caratterizzazione e mappatura delle risorse genetiche, terrà conto:

- della ricostruzione delle relazioni tra risorse genetiche autoctone, loro sistemi di gestione e multifunzionalità dell'agricoltura;
- della ricostruzione delle reti di attori coinvolte e della identificazione dei sistemi di valorizzazione in essere, se presenti;
- dei punti di forza e di debolezza della razza, dei sistemi di gestione e dei sistemi di valorizzazione dei prodotti, e delle opportunità e dei limiti che derivano dalle caratteristiche della filiera zootecnica e del mercato finale e da loro specifici segmenti.

2) *Centri pilota*

All'interno dei bioterritori sono state individuate anche delle Aziende che devono assumere le funzioni di "Centro Pilota".

Il centro pilota è un'azienda agricola che si caratterizza per l'allevamento e la conservazione di una o più razze autoctone o biodiversità animali riconosciute dal progetto transfrontaliero VAGAL. Il centro persegue attività di valorizzazione, innovazione, e qualificazione dei sistemi produttivi e di allevamento in collaborazione con le Università, i Soggetti Scientifici e di Ricerca, le Istituzioni, rendendo disponibili le informazioni al pubblico.

I centri sono fruibili e guideranno i cittadini, gli studenti, i visitatori in genere, attraverso un percorso didattico appositamente studiato, sulle caratteristiche delle razze, sulle tecniche di allevamento e di produzione e sulle principali caratteristiche nutrizionali dei prodotti tipici da esse derivati di cui ne garantiscono la tracciabilità.

3) *Sito di progetto e banca dati*

La banca dati è strutturata in modo da poter caricare tutti i documenti scientifici da parte dei partner. Gli stessi partner, qualora necessario, elaboreranno

| TERRITORIO TRANSFRONTALIERO | PARTENER | RAZZE VALORIZZATE | CENTRI PILOTA REALIZZATI |
|--------------------------------|------------------------------------|---|---|
| Toscana | Provincia di Grosseto | Vacca Maremmana” Suino “Macchiaiolo Maremmano” Pecora “dell’Amiata” | Azienda agricola Pastorelli Azienda agricola “il Felceton” -Azienda Regionale Agricola di Alberese |
| | Provincia di Livorno | Suino di “Cinta Senese” Asino “Miccio Amiantino” | Azienda Agricola “Poggio alle Cavalle” Azienda Agricola “ La Cerreta” |
| | Provincia di Pisa | Cavallo “Monterufolino” Pecora “Pomarancina” | Centro Ippico Santa Barbara di Pomarance Agriturismo Biologico Bellaria |
| | Provincia di Massa Carrara | bovino “Pontremolese” | Azienda Agricola Tonelli Matteo Azienda Agricola Bertocchi Alessandro |
| | Unione dei Comuni della Garfagnana | pecora “Garfagnina Bianca” | Azienda Agricola “Cerasa” |
| Sardegna | AGRIS /Università di Sassari | Pecora “Nera di Arbus” | Azienda Agricola “Funtanazza” |
| Corsica | INRA/SAD | suino nostrale ape corsa pecora corsa capra corsa | Stazione d’Altiani |

Schema delle Razze Valorizzate e dei Centri Pilota riconosciuti con il progetto VAGAL nei diversi Bioterritori delle aree transfrontaliere Toscana- Sardegna – Corsica

tali documenti per renderli trasferibili in forma divulgativa al pubblico tramite il sito di progetto, e successivamente tramite le pagine web collegata ai diversi siti facenti capo ai soggetti interessati, che pertanto potranno alimentare la banca dati anche dopo il termine del progetto stesso.

Nel sito per ciascuna razza oggetto di valorizzazione del progetto verranno caricati:

- la scheda di razza;
- le schede di prodotto;
- i risultati scientifici e documenti del progetto;
- la letteratura esistente compresa la letteratura grigia.

Per le altre razze autoctone o germoplasma dei territori transfrontalieri che non saranno oggetto di valorizzazione del progetto stesso, il caricamento dati riguarderà prevalentemente la scheda di razza e la letteratura esistente.

BREVE CONSIDERAZIONE FINALE

Nel momento in cui si svolge questo importante seminario il progetto VAGAL è praticamente in fase conclusiva, il che comporta anche una verifica degli obiettivi prefissati.

Sicuramente la sinergia adottata tra i partner e le azioni attivate permetteranno di ottenere un effetto moltiplicatore del progetto stesso. Ci auguriamo che anche il lavoro dei centri pilota, così come la banca dati consentiranno ad altre imprese di accedere a una conoscenza specifica delle attività e dei risultati tali da implementare in futuro il numero delle aziende interessate alla produzione di specie autoctone e alla trasformazione dei loro prodotti. Le azioni di valorizzazione, marketing e di promozione adottate, legate anche alla costituzione dei bioterritori (che gli enti pubblici garantiranno oltre la durata del progetto stesso, in quanto patrimonio locale acquisito sia come valore economico che sociale) e che coinvolgeranno gli operatori e i consumatori finali compresi gli studenti, garantiranno un incremento dei soggetti interessati (ristoratori, punti vendita, agriturismi ecc.) oltre a un numero crescente di cittadini sia residenti che turisti.

Concludiamo con la consapevolezza, acquisita in due anni di lavoro, sulla valenza che il progetto VAGAL ha assunto, e della sua forte interazione con lo sviluppo territoriale e in particolare del mondo rurale di qualità, dove il germoplasma autoctono, le biodiversità animali, come del resto quelle vegetali, contribuiranno a creare valore aggiunto al territorio stesso. Troppo spesso questa funzione è stata delegata solo a prodotti apparentemente più "nobili" come il vino e l'olio. Viceversa anche il "prodotto zootecnico" può rappresentare un potenziale di sviluppo incredibile per i nostri territori non solo dal punto di vista economico ma anche sociale, culturale, delle tradizioni e quindi con una valenza anche turistica facendo assumere una visione territoriale ampia alle nostre produzioni e tradizioni zootecniche per rafforzare ulteriormente il legame tra realtà transfrontaliere come la Corsica, la Sardegna e la Toscana.